

SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

SINTESI DEL MONITORAGGIO FORESTE DI LOMBARDIA anno 2018



Intitolazione dell'Alpe Pessina nella Foresta Valsolda ai colleghi Bonardi e Mazzoleni

Sommario

DATI E ATTIVITA' 2018	3
1. Danni al patrimonio forestale	3
2. Interventi forestali e legname ottenuto.....	3
3. Effetto interventi passati.....	4
4. Introiti vendita legna.....	5
5. Raccolta seme	5
6. Viabilità forestale.....	5
7. Sentieristica	6
8. Fauna.....	6
9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche	6
10. Manufatti di elevato valore.....	7
11. La fruizione nelle Foreste	7
11.1 Passaggi nelle Foreste.....	7
11.2 Camminaforeste	7
11.3 Foreste da Vivere	8
11.4 Altre iniziative	8
12. Occupazione	9
13. Formazione	10
14. Infortuni.....	10
15. Portatori di interesse.....	10
15.1 Contratti di Foresta	13
16. Attività illegali	14

Il metodo del monitoraggio

Annualmente le Foreste di Lombardia sono oggetto di un monitoraggio interno, secondo quanto previsto dagli Standard FSC® di Buona Gestione Forestale per l'Arco Alpino Italiano e dallo schema PEFC™ Italia di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile.

Gli aspetti indagati (indicatori) sono definiti nel Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste di Lombardia, insieme alla relativa metodologia e tempistica. Gli indicatori sono sia di carattere ambientale che sociale ed economico. La maggior parte di essi è rilevata per ciascuna Foresta tranne in qualche caso: ad esempio per alcuni indicatori di tipo sociale, in cui si fa riferimento a contesti più ampi, come le sedi operative che hanno in gestione le Foreste stesse.

I dati provengono da fonti diverse, le più comuni delle quali sono i registri allegati al Piano di Assestamento.

Gli indicatori sono compilati dal personale delle sedi operative per le Foreste di propria competenza e quindi riuniti nel presente documento di sintesi.

L'analisi e la valutazione del monitoraggio annuale consentono di definire strategie e modalità operative di efficacia sempre maggiore e di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione in vigore.

DATI E ATTIVITA' 2018

1. Danni al patrimonio forestale

Tra il 27 e il 30 ottobre 2018 l'Italia è stata colpita da una fase perturbata tra le più intense degli ultimi decenni, causata da una depressione di rara profondità chiamata "Vaia" dagli studiosi.

L'evento meteorologico è stato caratterizzato da due differenti fasi: la prima, tra il 27 e il 28 ottobre, contrassegnata da forti piogge e la seconda, tra il 29 e il 30 ottobre, caratterizzata da impetuose raffiche di scirocco a 150-200 km/h nel Nord Italia.

La "Tempesta Vaia" ha colpito anche diverse Foreste Regionali. Alcune hanno registrato schianti/sradicamenti sparsi nel bosco, altre, oltre a questi, hanno avuto porzioni di bosco completamente abbattute.

In Valtellina, schianti diffusi si sono verificati in boschi di conifere su una superficie lorda di circa 14 ha in Val Lesina, 7 ha in Val Gerola, 5 ha in Val Masino.

Nelle province di Como, Lecco e Bergamo gli schianti si sono verificati prevalentemente nei soprassuoli di conifere di origine artificiale. La foresta più colpita è stata Corni di Canzo, dove si stima che l'area interessata da schianti ammonti a 20 ha, con un'area totalmente danneggiata di 4 ha. Al Monte Generoso la superficie netta colpita è stata di 0,1 ha, in Valle Intelvi di 1 ha (+ 0,3 ha di bosco di latifoglie di origine naturale) e al Resegone di 0,1 ha.

In Val Camonica, molto colpita la Val Grigna con danni intensi (fino al 100% degli alberi abbattuti) su una superficie di circa 38 ha, mentre schianti diffusi hanno interessato circa 300 ha; in Val di Scalve danni significativi su 4,5 ha nella parte alta della foresta e schianti diffusi su altri 25 ha nella parte bassa della foresta; ad Alpe Vaia stimati danni su 3 ha e infine a Legnoli danni su una superficie netta di circa 1,5 ha nella parte inferiore della foresta.

Nella Gardesana si stima una superficie netta colpita di 8 ha.

Danni per una tromba d'aria si sono verificati inoltre a luglio in Val Grigna, con l'abbattimento di circa 70 piante a Campolungo.

Al Resegone osservati forti danni al frassino, causati dall'arrivo del patogeno fungino *Chalara fraxinea*. Tale agente, proveniente dal Giappone e presente in Europa dal 1992, causa la più grave malattia che colpisce ad oggi il genere *Fraxinus*.

In Valle del Freddo da segnalare il disseccamento del nucleo di pungitopo.

2. Interventi forestali e legname ottenuto

Gli interventi condotti nel 2018 hanno avuto prevalentemente finalità di miglioria, manutenzione, taglio fitosanitario, mentre solo un intervento ha avuto carattere di vera utilizzazione boschiva.

Innanzitutto, a seguito della Tempesta Vaia sono stati fatti i primi interventi urgenti per liberare la viabilità e la sentieristica nelle foreste Corni di Canzo (200 m³ di schianti sistemati su 4 ha), Valle Intelvi (197 m³ di schianti su 2 ha), Val Lesina, Val Gerola e Val Masino (13 m³ su 0,01 ha).

A Canzo sono stati inoltre effettuati interventi di ripristino in boschi danneggiati dal fuoco (12 m³ su 4,1 ha).

Per il progetto pluriennale Life IP Gestire 2020 è iniziata l'azione C13 "Interventi di miglioramento compositivo, strutturale e di idoneità faunistica degli habitat nel demanio regionale per la definizione di *best practices*" con interventi nell'habitat prioritario 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion" ai Corni di Canzo su 12 ha per 21 m³ di legna tagliata, al Generoso su 12 ha per 41 m³ di legna tagliata, al Resegone su 8 ha con 43 m³ di legna tagliata. Gli interventi sono stati accompagnati dalla realizzazione di *log-pyramid* per favorire la presenza di insetti saproxilici.

Sempre per il Life, ai Bagni Masino è stata allestita un'area di monitoraggio costituita da 15 piante di faggio, che sono state cercinate, per verificare negli anni a venire la presenza del raro cerambicide *Rosalia alpina*. I faggi da monitorare sono stati liberati da alberi ombreggianti con il taglio di 52 m³ di legna su 1 ha.

Per migliorare l'habitat attraverso l'incremento di necromassa è stato effettuato un taglio di 25 m³ all'Isola Boschina, all'interno del progetto "Tessere per la natura" su 4 ha.

Diradamenti sono stati condotti a Carpaneta tagliando 250 m³ di legna su 8,9 ha, in Val Masino tagliando 70 m³ su 4 ha, in Val Grigna tagliando 10 m³ su 0,7 ha, in Val di Scalve tagliando 14 m³ su 0,5 ha e infine alla Valle del Freddo tagliando 4,5 m³ su 0,08 ha. Inoltre è stata effettuata una conversione in faggeta in Val Gerola tagliando 65 m³ su 4 ha e ai Corni di Canzo diradati gli alberi intorno ad un grande e antico castagno tagliando 8 m³ su 0,2 ha. In Gardesana per la manutenzione alla viabilità sono stati tagliati 10 m³ su 0,9 ha.

Complessivamente sono stati condotti in amministrazione diretta 18 interventi che hanno interessato 66,4 ha di superficie con un taglio o movimentazione – nel caso di schianti - di 1.036 m³ di legna (media di 15,6 m³/ha).

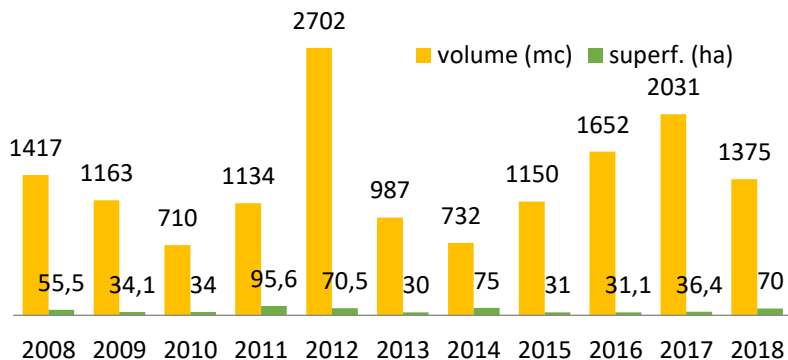
I tagli condotti da soggetti terzi sono stati 4: due lotti di legna da ardere venduti in piedi a due concessionari di alpeggi in Valle Intelvi (16,9 m³ su 0,1 ha), un taglio per passaggio di una linea di teleferica al Resegone (7 m³ su 0,1 ha) e un'utilizzazione boschiva di 316 m³ su 3 ha nell'ambito della vendita pluriennale di lotti boschivi in Val Gerola. Complessivamente gli interventi che hanno interessato 3,2 ha di superficie con un taglio di 340 m³ di legna (media di 106 m³/ha).

Solo un intervento è stato condotto in un bosco ceduo su 4 ha di superficie, ottenendo 65 m³ di legna.

Nel decennio dal ceduo è stata asportata mediamente una massa di 146 m³/anno.

Gli altri 23 interventi sono stati condotti su 65 ha di fustaia, ottenendo 1.310 m³ di legna (20 m³/ha).

Nel decennio dalle fustaie è stata asportata mediamente una massa di 1.217 m³/anno.



Evoluzione negli ultimi 11 anni del volume di legna tagliata e della superficie sottoposta al taglio

Per quanto riguarda il legname ottenuto, i tagli condotti nell'ultimo decennio hanno prodotto una media annuale di 568 m³ di legname da opera, 327 m³ di legna da ardere, 242 m³ per biomasse, 150 m³ rilasciati in bosco per necromassa o per impossibilità di esboscare, 76 m³ di legna per altri usi (interventi di ingegneria naturalistica, monitoraggio insetti etc.), per un totale di 1.363 m³/anno.

Dei 22 interventi condotti, la legna è stata destinata alla vendita in 8 casi, rilasciata in bosco per necromassa o per impossibilità di esboscare in 8 casi, ceduta a titolo gratuito in 2 casi, destinata a due usi in 4 casi (gli usi sono stati: vendita, rilascio in bosco per necromassa, realizzazione di manufatti e arredi, realizzazione di *log pyramid*).

3. Effetto interventi passati

Per quanto riguarda gli effetti positivi o negativi degli interventi condotti negli anni passati nelle 5 foreste non SLIMF (Val Gerola, Corni di Canzo, Monte Generoso, Monte Resegone e Val Grigna), prosegue l'insediamento di rinnovazione naturale nelle aree tagliate in Val Gerola, Corni di Canzo e Generoso. In queste ultime due, come negli anni precedenti, si riscontrano danni da morso di animali. Ai Corni di Canzo, dopo il taglio dei polloni danneggiati dal fuoco, è stato osservato un discreto riscoppio delle ceppaie.

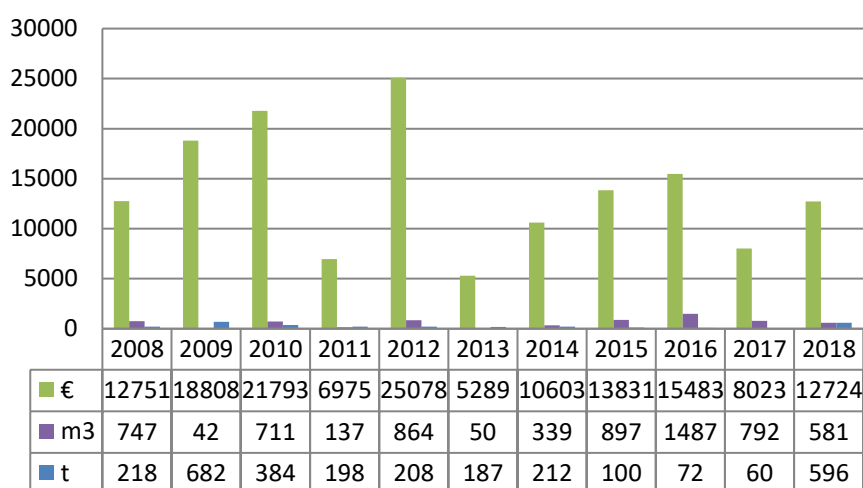
4. Introiti vendita legna

La vendita di legna nel 2018 ha consentito un introito di 12.724 € (IVA esc.) con la vendita di complessivi 596 tonnellate di legna da ardere e di 581 m³ di legname da opera. La legna proviene da 9 foreste: Val Gerola, Carpaneta, Gardesana, Valle Intelvi, Canzo, Generoso, Resegone, Val Grigna, Val di Scalve.

Quindici vendite sono state effettuate ad uso familiare e hanno riguardato legname allestito;

quattro vendite hanno riguardato concessionari degli alpeggi, di cui tre hanno acquistato alberi in piedi e uno legna allestita;

quattro infine hanno riguardato lotti boschivi in piedi che sono stati venduti rispettivamente ad un'impresa boschiva, ad un consorzio forestale, ad un'impresa agricola, ad un privato.



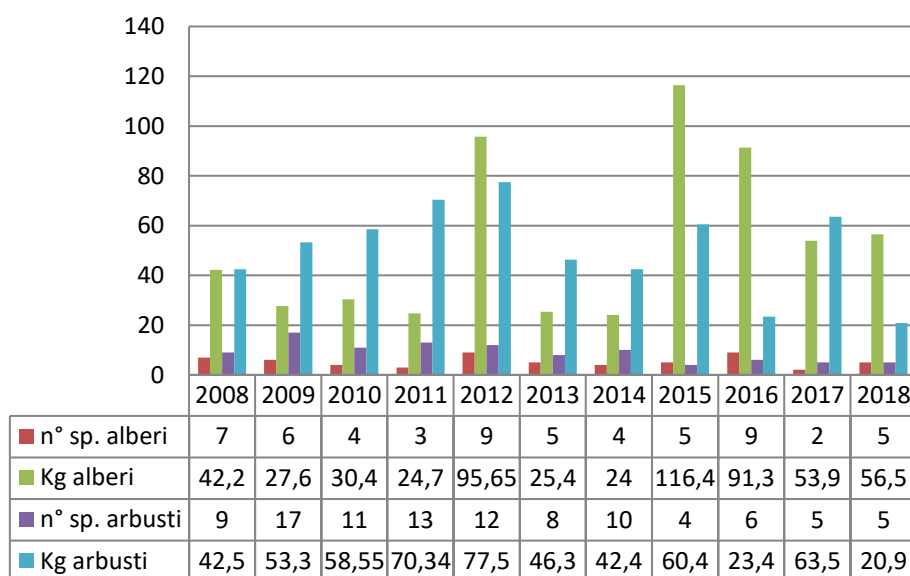
Evoluzione negli ultimi 11 anni delle entrate (€) realizzate e della quantità di legna venduta, distinta tra legname da opera (m³) e legna da ardere (tonnellate).

5. Raccolta seme

La raccolta seme nel 2018 è stata effettuata nelle foreste Val Masino e Gardesana.

Complessivamente sono state raccolti semi di 5 specie arboree (carpino bianco e nero, faggio, frassino maggiore, sorbo domestico) per un totale di 56,5 kg e di 5 specie arbustive (biancospino, ciliegio canino, ligustro, rosa comune, sanguinello) per totali 20,9 kg.

Negli ultimi 11 anni la raccolta seme è stata effettuata in 7 differenti foreste: annualmente in Val Masino e Gardesana; 9 anni nella Valle del Freddo; 7 anni in Carpaneta, 5 a Canzo, 3 ad Azzaredo e 2 all'Isola Boschina.



Evoluzione negli ultimi 11 anni della raccolta seme.

6. Viabilità forestale

I maggiori problemi riscontrati sulla viabilità nel 2018 sono stati causati dalla Tempesta Vaia.

In particolare, le forti piogge che hanno caratterizzato la prima fase della tempesta hanno creato solchi e ruscellamenti nella sede viabile e causato smottamenti, frane, caduta massi. Questi fenomeni hanno interessato in particolar modo le foreste Gardesana Occidentale su circa 11,3 km, Corni di Canzo su circa 2 km, Generoso su 1 km, Val di Scalve e infine Anfo-Val Caffaro, ma qui sulla porzione di strada di accesso al di fuori del demanio.

I forti venti che hanno caratterizzato invece la seconda fase della tempesta hanno causato schianti e sradicamenti, molti dei quali hanno investito anche la viabilità nelle foreste Gardesana, Val Grigna, Corni di Canzo, Val Lesina, Val Gerola, Val Masino e Resegone.

La percorribilità delle principali strade di accesso è stata ripristinata già nel corso dell'anno.

7. Sentieristica

Anche i maggiori problemi riscontrati sulla sentieristica nel 2018 sono stati causati dalla Tempesta Vaia, in seguito allo schianto degli alberi che hanno reso impraticabili i sentieri in special modo nelle foreste della Val Camonica (Val Grigna, Val di Scalve e Alpe Vaia), in Gardesana, ai Corni di Canzo, in Valle Intelvi, Generoso, Val Masino, Val Lesina, Val Gerola. La pioggia che ha preceduto i forti venti in taluni casi ha causato danni come al Generoso, in Val Gerola e a Legnoli.

La percorribilità dei sentieri più transitati è stata ripristinata già nel 2018, come ai Corni di Canzo il sentiero "Spirito del Bosco" e in Valle Intelvi il "Sentiero delle Espressioni".

Per la sentieristica al termine del 2018 permangono ancora alcuni problemi già segnalati negli anni precedenti che non è stato possibile risolvere nel corso dell'anno con i fondi disponibili, come i danni in Val Lesina sul sentiero per l'Alpe Luserna e in Val Grigna sul sentiero Val Bresciana-Val Brescianina e sul sentiero Rosello, oltre ovviamente ai nuovi danni causati dalla Tempesta Vaia e non ancora risolti.

Relativamente alla sentieristica di elevato valore censita nelle foreste, prima ancora che si verificasse la Tempesta Vaia, sono stati condotti numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, qui sottoelencati.

Nelle foreste Foppabona, Corni di Canzo, Valsolda, Generoso, Valle Intelvi, Gardesana ed Isola Boschina è stata effettuata la manutenzione ordinaria di tutta la rete dei sentieri tematici. In Val Masino invece la manutenzione ordinaria ha interessato soltanto il Sentiero sensoriale per ipovedenti.

Interventi di manutenzione straordinaria hanno riguardato in Val Gerola la porzione di proprietà demaniale del sentiero storico Rasura-Bar Bianco, in Val Lesina il sentiero Panzone-Cappello, danneggiato da una frana e ripristinato tramite interventi di ingegneria naturalistica, in Valle del Freddo alcuni tratti del sentiero didattico, a Carpaneta tre sentieri del Parco di Arlecchino.

In Valle Intelvi, sono state installate fuori demanio altre nuove sculture lignee - 10 in totale - da parte dell'Associazione "La Maschera" di Schignano lungo il "Sentiero delle Espressioni", nel tratto Colma di Binatte Binatte-Sasso Gordona, realizzate sul tema della Grande Guerra.

8. Fauna

Nel complesso delle Foreste nel 2018 sono stati avvistati animali di 33 specie tra mammiferi, uccelli e rettili.

Si tratta dei Mammiferi camoscio, stambecco, muflone, capriolo, cervo, cinghiale, volpe, marmotta.

Degli Uccelli gallo forcello, francolino di monte, aquila reale, poiana, astore, sparviere, falco di palude, falco pellegrino, gheppio, allocco, corvo imperiale, gracchio alpino, ghiandaia, picchio nero, picchio rosso maggiore, picchio cenerino, airone cenerino, airone rosso, airone bianco maggiore, garzetta, cicogna bianca, tarabuso.

Specie alloctone segnalate: nutria, testuggine americana, ibis sacro.

9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche

In Val Masino nell'Area LOM 1 è proseguito il rilievo dei dati meteo e la valutazione delle chiome.

Al Monte Generoso è proseguito il deperimento del faggio monumentale "Foo di bait", tanto che i rami caduti sono stati utilizzati per la realizzazione di *log-pyramid*.

A Canzo in seguito alla Tempesta Vaia è schiantato il tiglio maestoso di Pra de la Funtana.

Sempre a Canzo è stata eseguita in tree-climbing la potatura di un castagno plurisecolare sul "Sentiero dei Giganti" e migliorate le sue condizioni di spazio e illuminazione tramite l'abbattimento di alcune piante circostanti.

In Valle Intelvi la Tempesta Vaia ha invece causato lo schianto di un noce maestoso in loc. Alpe Bedolo.

Al Resegone si è verificato lo svuotamento della "Bolla di Valmana" a causa di una perdita del fondo, successivamente riparata dal concessionario dell'alpeggio, garantendo così la conservazione di questo habitat così importante per la conservazione del Tritone alpino.

E' proseguita, in collaborazione con l'Università di Pavia - a cui è subentrata in settembre 2018 la società Graia - l'attività di allevamento del gambero di fiume presso i due centri riproduttivi di Prabione in Comune di Tignale e di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo.

10. Manufatti di elevato valore

Relativamente ai manufatti di elevato valore censiti nelle foreste, nel corso del 2018 al Generoso è stata ripulita e sistemata l'ultima trincea in vetta a Cima Boll, punto terminale del Sentiero delle Trincee; sono state inoltre consolidati i muri in parte crollati di altre trincee. E' stato collocato un contrafforte in muratura per il sostegno dello spigolo della stalla all'Alpe Gotta.

In Valle Intelvi è stata inaugurata l'Alpe Pessina, intitolata ai colleghi recentemente scomparsi Bonardi e Mazzoleni, che avevano lavorato alla ristrutturazione.

Ai Corni di Canzo è stato effettuato un trattamento degli elementi lignei della struttura di Prim'Alpe e riparazione il tetto, in seguito al crollo di un albero per la Tempesta Vaia. E' stato inoltre effettuato un intervento di manutenzione straordinaria al nucleo di Second'Alpe, con la sostituzione dei cartelli ammalorati, il consolidamento dei muri e la rimozione della vegetazione infestante.

Al Resegone è stato ripulito e reso ancora utilizzabili il "Funtanè grand" lungo sentiero dei Grandi Alberi.

Alla Carpaneta è stata effettuata la manutenzione di alcuni manufatti del Parco Arlecchino (cancello, fontana, sedute).

Infine all'Isola Boschina sono stati effettuati i sopralluoghi per progettare il recupero del fabbricato rurale la "Barchessa".

11. La fruizione nelle Foreste

11.1 Passaggi nelle Foreste

Al fine di monitorare il flusso escursionistico nelle Foreste e gestirne al meglio la fruibilità, a partire dal 2009 sono stati installati in 10 di esse 32 eco-contatori (centraline a sensore piroelettrico o a lastra acustica) per la registrazione dei passaggi e la raccolta dei dati quantitativi sui visitatori. Nel 2018 è stato posizionato un nuovo eco-contatore in Valle Intelvi, per monitorare il flusso degli escursionisti lungo il Sentiero delle Espressioni.

Alcune centraline, a causa di vari malfunzionamenti (batterie scariche, registrazioni anomale, batterie scariche ecc.) in aumento col passare degli anni, sono state rimosse e risultano attualmente inutilizzabili.

Pertanto, l'indagine nell'anno 2018 è stata focalizzata all'elaborazione dei dati di solo 11 eco-contatori, presenti in 5 foreste: 5 ai Corni di Canzo, 1 in Valsolda, 1 in Valle Intelvi, 1 a Foppabona, 3 in Gardesana.

Nel corso del 2018 il numero dei passaggi è generalmente aumentato ai Corni di Canzo e rimasto stabile in Valsolda, Foppabona e Gardesana, mentre per la Valle Intelvi si tratta del primo anno di rilievi e non si possono fare confronti.

La Foresta con il numero di passaggi più elevato è i Corni di Canzo dove sul Sentiero Geologico si è registrato un valore medio giornaliero di 212 passaggi su 260 giorni di rilievo, che sale a 558 passaggi nei giorni festivi.

11.2 Camminaforeste

In gennaio 2018 è stato presentato a Regione Lombardia il "Libro Verde delle Foreste Lombarde", un documento che costituisce la restituzione pubblica e ragionata di quanto emerso durante l'esperienza del CamminaForeste 2017.

L'iniziativa del CamminaForeste 2017 è stata inoltre premiata a giugno 2018 da Legambiente - in occasione del summit della Carovana delle Alpi a Ornica (BG) - con la Bandiera Verde per "aver creato un'occasione per condividere esperienze diffuse nel territorio lombardo dando parola e creando ascolto con gli operatori, i residenti e i frequentatori dei territori forestali e di montagna e, quindi, promuovendo una forte occasione di comunicazione e riflessione sul valore delle foreste in generale e delle attività economiche in montagna". Ha inoltre ottenuto a novembre la "Menzione valorizzazione turistica delle Foreste" al Premio Comunità Forestali Sostenibili 2018 organizzato dal PEFC Italia e Legambiente.

Nell'estate del 2018, a cent'anni dalla conclusione della Grande Guerra, ERSAF ha proposto il **CamminaForeste 2018**, una serie di escursioni tra boschi e alpeggi, visitando aree di particolare rilevanza per la presenza di percorsi militari, trincee, fortificazioni, camminamenti, gallerie e villaggi militari della Prima Guerra Mondiale. Il cammino è stata l'occasione per scoprire il rilevante valore naturalistico, storico e culturale delle aree attraversate e soffermarsi per degustazioni, visite guidate, mostre, proiezioni, incontri e momenti di confronto con il territorio.

La prima proposta ha riguardato la Valle Intelvi, dove tra il 13 e il 15 luglio si è camminato da Lanzo di Intelvi a Schignano; dal 9 al 13 agosto si è camminato invece in Val Lesina e Val Gerola; dal 4 luglio al 5 settembre si sono svolte escursioni un giorno alla settimana nel Parco Nazionale dello Stelvio; infine dal 24 agosto al 23 ottobre sono state effettuate 4 escursioni nella Foresta Gardesana occidentale.

Nel quadro delle iniziative programmate a fianco del World Forum on Urban Forests 2018, svoltosi a Mantova dal 28 novembre all'1 dicembre, ERSAF e Legambiente Lombardia hanno organizzato il **CamminaForeste Urbane**. Tra il 14 novembre e il 2 dicembre, con particolare attenzione a mercoledì 21 novembre Giornata Nazionale degli Alberi, quasi 2.000 persone, tra cui molti scolari, hanno partecipato ad un totale di 26 escursioni organizzate con il supporto di enti locali, associazioni e comitati su luoghi significativi in cui sono stati realizzati nel tempo boschi urbani oppure in cui è pensabile progettarne in futuro. L'obiettivo dell'iniziativa era portare al territorio il messaggio del Forum organizzato dalla FAO e, viceversa, portare al Forum il messaggio del territorio, che è il seguente: i "camminatori urbani" hanno chiesto ai partecipanti al Forum di "considerare la foresta urbana un valore ambientale e sociale; di attuare politiche e progetti per incrementare e ben gestire le foreste e i sistemi verdi per migliorare la resilienza delle città ai cambiamenti climatici; di promuovere nei processi di forestazione la partecipazione e la cura delle comunità locali e dove possibile degli agricoltori".

11.3 Foreste da Vivere

Il programma di **Foreste da Vivere 2018**, giunto alla 16ª edizione, ha proposto sul territorio lombardo un articolato calendario di eventi culturali, ricreativi, sportivi, eno-gastronomici con il consueto obiettivo di valorizzare e promuovere le 20 Foreste regionali e gli alpeggi di ERSAF.

Sono stati realizzati complessivamente 151 eventi, quasi tutti nelle Foreste, mentre nelle Riserve naturali, sono stati attivati i centri informativi per i visitatori.

Oltre alle consuete iniziative di promozione per Foreste da Vivere - che conta la pagina Facebook, il sito Internet e la newsletter dedicata come strumenti principali di comunicazione - da quest'anno si è avviata una positiva collaborazione con www.in-lombardia.it, sito ufficiale regionale del turismo, che riguarda la comunicazione sul sito di ERSAF, la stesura di un calendario di iniziative e la promozione attraverso la partecipazione a fiere di settore. Sono state inviate 8 newsletter a 6.561 iscritti alla mailing-list di Foreste di Lombardia. L'attività di comunicazione è stata poi integrata dalla rassegna stampa, oltre alla presentazione degli eventi su vari siti web dedicati.

11.4 Altre iniziative

Nel 2018 ERSAF ha consolidato la presenza a 2 fiere (Fa' la cosa giusta a Milano e Alta Quota a Bergamo), la partecipazione al Festival della Biodiversità al Parco Nord di Milano, l'adesione alla manifestazione "Fiumi di primavera" per la giornata Mondiale dell'acqua a Mantova. Ha inoltre partecipato all'International Festival Parks di Trezzo sull'Adda, a I Maestri del paesaggio di Bergamo, al Boster Nord Ovest in Val di Susa. Complessivamente la partecipazione a tutte queste iniziative ha generato circa 145.000 contatti.

Di grande rilievo e impegno la partecipazione al Forum della FAO sulla Forestazione Urbana (Mantova, novembre <https://www.wfuf2018.com/>) con alcune migliaia di contatti, tra cui i 600 professionisti ed esperti iscritti.

Per la promozione degli alpeggi, del territorio montano e dell'escursionismo, è stato organizzato anche quest'anno Girarifugi e Alpeggi, un'iniziativa a cui ERSAF partecipa dal 2008 come partner di Assorifugi Lombardia. Nell'estate del 2018 è stata avviata la sperimentazione della promozione del Prodotto di Montagna in dodici alpeggi regionali.

Pubblicati 6 quaderni/pubblicazioni ("Il Libro verde delle foreste lombarde", "Manuale degli alpeggi", "Manuale delle cascate", "Manuale per operatori gru" "Linee guida progetto LIFE HelSoil in inglese, "Patrimonio culturale europeo"), i depliant di 3 sentieri tematici (Sentiero dei Giganti, Sentiero delle Espressioni, Sentiero dei contrabbandieri), della Riserva Naturale Isola Boschina e delle riserve gestite da ERSAF, l'opuscolo "Boschi di Lombardia. Come sono cambiati negli ultimi dieci anni" e la brochure "Il Cammino del soldato", le cartine delle foreste regionali Val Masino e Val Lesina, prodotta la mostra "La straordinaria quotidianità del legno", 3 video (per Contratto di Foresta Val lesina, per Contratto di Foresta Valle Intelvi, Riserva Naturale Isola Boschina). Sono state effettuate infine cinque campagne promozionali (CamminaForeste2018, CamminaForesteUrbane, Prodotti di montagna, Oltre le tracce della storia, Lo pan ner).

Il bivacco dell'Alpe Pessina in Valsolda è stato dedicato ai due colleghi Ersaf scomparsi recentemente Mauro Bonardi e Antonio Mazzoleni, mentre il rifugio Rosello di sopra in Val Grigna è stato dedicato alla collega di Regione Elena Tironi.

Tra le iniziative, la terza edizione del concorso fotografico per “Boscultura” in Valle Intelvi, al fine di promuovere la conoscenza e la tutela del Sentiero delle Espressioni, con la collaborazione dell’Associazione La Maschera.

Per il settimo anno consecutivo sono state disponibili le tre joelette acquistate da ERSAF per il trasporto di persone con disabilità fisica, che sono state dislocate ai Corni di Canzo presso il centro di Prim’Alpe, a Morbegno a disposizione di iniziative organizzate in Valtellina e a Como presso il gruppo “Muscoli del Lario”.

Nel 2018 è stato garantito il funzionamento della casa nella Foresta Bagni Masino in Val Masino, del centro di educazione ambientale a Prim’Alpe ai Corni di Canzo gestite entrambe da Legambiente e il Silter di Campolungo in Val Grigna gestito dal Gruppo Campolungo. E’ proseguita l’apertura del “Centro per l’alpinismo sostenibile Alpe Pioda” gestito dall’Associazione Mountain Wilderness International.

Legambiente ha organizzato un campo di volontariato internazionale in Val Lesina (in collaborazione con il Consorzio Montagna Viva)

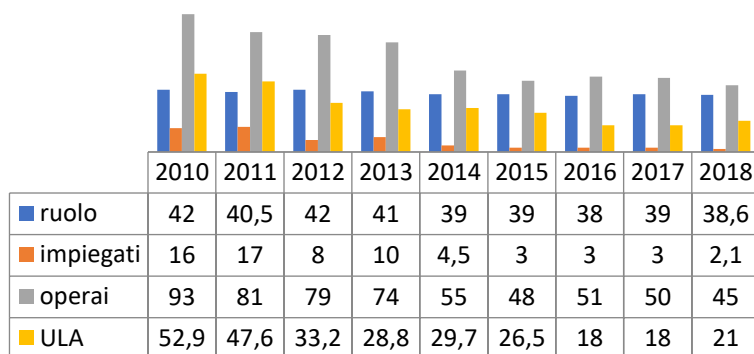
E’ proseguita la vendita dei bastoni in legno di nocciolo proveniente dalla Foresta Corni di Canzo certificati PEFC, realizzati e intagliati dagli ospiti della Casa Circondariale di Como all’interno dello spaccio della Casa Circondariale e in qualche fiera.

12. Occupazione

Nel 2018 il totale degli occupati impiegati per la gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale, escluso il personale amministrativo della sede di Milano, è stato di 85,7 persone.

Solo il 45% del personale (38,6 persone) è di ruolo mentre il restante 55% è assunto a tempo determinato: si tratta di operai a tempo determinato (52,5% con 45 persone) e di impiegati forestali (2,5% con 2,1 persone).

Le unità lavorative annue impegnate nel 2018 per lo svolgimento delle attività nelle Foreste o per le Foreste (escluse le attività legate agli alpeggi) sono state 20,9 in amministrazione diretta e 5,9 per le attività svolte da terzi.



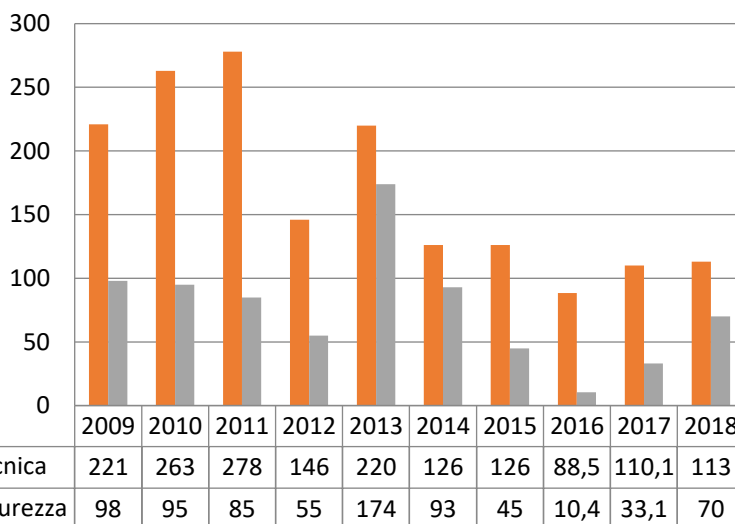
Evoluzione negli ultimi 9 anni del personale occupato nella gestione delle foreste (escluso personale amministrativo della sede di Milano)

13. Formazione

Nel 2018 ERSAF ha speso per la formazione del personale di ruolo e non, delle sedi operative, legato ovviamente alla gestione delle foreste, € 23.642 per complessive 184 giornate. Di queste, il 61% sono state dedicate alla formazione tecnica/professionale/amministrativa e le restanti 39% alla formazione sulla sicurezza, inclusa formazione professionale con aspetti inerenti la sicurezza.

Il personale di ruolo addetto antincendio ha effettuato formazione di aggiornamento. Tutto il personale di ruolo ha ricevuto formazione di aggiornamento e-learning. Inoltre tutti gli operai di Morbegno, quasi tutti quelli di Lecco e gli operai di Bigarello hanno ricevuto formazione di aggiornamento in cantiere o in aula.

Formazione con corso completo di primo soccorso o solo aggiornamento per gli operai di Morbegno e Lecco. A Morbegno, corso per corretto utilizzo della motosega a 3 operai e per operatore di muletto ad 1 operaio.

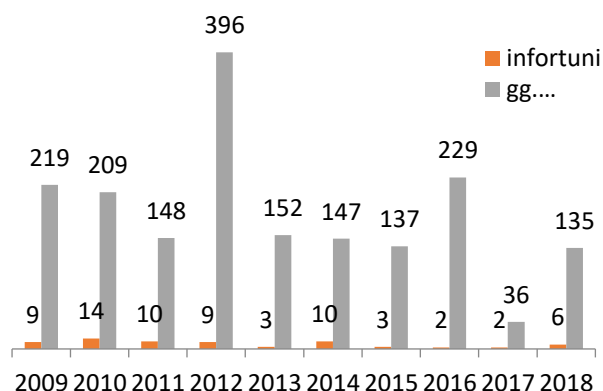


Evoluzione negli ultimi 10 anni del numero di giornate dedicate alla formazione tecnico/professionale e alla sicurezza

14. Infortuni

Nel 2018 sono avvenuti 6 infortuni: 1 a Breno, 2 a Lecco e 3 a Morbegno, per totali 135 giornate di infortunio.

Rispetto all'anno precedente, che era stata un'annata particolarmente fortunata, c'è stato un discreto peggioramento, anche se non ci si allontana dalla media degli ultimi 10 anni.



Relativamente alle sedi che hanno in gestione le foreste, evoluzione negli ultimi 10 anni del numero di infortuni e delle giornate di infortunio

15. Portatori di interesse

Anche per il 2018 gli incontri e le collaborazioni con i portatori di interesse sono stati estremamente ricchi e variegati.

Nell'ambito dei soggetti dell'area istituzionale i contatti con Province, Comuni, Comunità Montane e Parchi hanno riguardato:

- **la predisposizione e/o realizzazione di progetti:** la Provincia di Sondrio, per l'esecuzione di lavori di manutenzione alle piantumazioni effettuate sul fondovalle valtellinese con il progetto MI.RA.RE e per l'esecuzione di tagli di manutenzione a un bosco limitrofo ad aree Mi-RA-RE; il Comune di S. Caterina Valfurva, per il quale sono stati predisposti 3 progetti per mitigazioni ambientali in seguito ai Mondiali di Sci del 2005; la C.M. Valtellina Sondrio, per l'esecuzione di lavori nella R.N. Bosco dei Bordighi e per la progettazione ed esecuzione lavori di taglio su boschi riparali lungo il fiume Adda, nell'ambito del Manifesto di intenti del Contratto di fiume dell'Alto Bacino dell'Adda.; il Parco dello Stelvio per la progettazione ed

esecuzione lavori sul sentiero Campo dei Fiori in comune di S. Caterina Valfurva; il Parco delle Orobie Valtellinesi per progettazione di lavori di sistemazione all'area esterna della sede del parco; il Parco del Mincio, per l'esecuzione di lavori ad Isola Boschina nell'ambito del Progetto Cariplo "Tessere per la Natura", di cui il Parco è soggetto capofila; il Comune di Artogne, per la sistemazione della strada Montecampione-Plan, di accesso alla foresta Val Grigna;

- **la gestione in generale delle attività in demanio** ed, in particolare, l'affidamento da parte del Comune di Val Masino della direzione della Riserva Val di Mello al responsabile della sede di Morbegno e della gestione tecnica alla sede di Morbegno; la definizione di azioni comuni di promozione e sviluppo turistico dell'area della Foresta Valsolda con il Comune di Valsolda; la prosecuzione delle attività di vigilanza ambientale, faunistica e antincendio con la C.M. Valle Imagna per la Foresta Resegone; la sottoscrizione di un Accordo di Programma con il Comune di Canzo per interventi di messa in sicurezza della strada Gajum-Foresta Corni di Canzo; l'organizzazione condivisa con il Comune di Schignano di Boscultura 2018 per la prosecuzione del "Sentiero delle Espressioni" nella Foresta Valle Intelvi; l'incontro di stakeholders (Comune di Mezzoldo, Cai di Piazza Brembana, gestore Rifugio Balicco e alpeggiatore) per le attività relative alla foresta Azzaredo-Casù, al rifugio Balicco e alla rete sentieristica; i contatti con il Parco delle Orobie Bergamasche per interventi da realizzare nell'alpeggio di Azzaredo; i contatti con il Comune di Ostiglia per la valorizzazione ambientale dell'Isola Boschina e, ivi, il furto dei pluviali della villa ottocentesca e le autorizzazioni per la riqualificazione della Barchessa; i contatti con la C.M. Parco Alto Garda Bresciano, i Comuni di Toscolano Maderno e di Gargnano per la gestione della Foresta Gardesana; con il Comune di Tignale per la gestione del Museo del Parco di Prabione; i contatti con il Comune di Tremosine per interventi di valorizzazione dei percorsi della Grande Guerra (Batteria Ariotti) nella foresta Gardesana; i contatti con i Comuni di Magasa e Valvestino per la concessione dei fabbricati Fornel, Fenilet e della segheria veneziana; i contatti con l'Unione dei Comuni di S. Giorgio e Bigarello e l'Ufficio educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico territoriale di Mantova per le attività ricreative e sportive nella Foresta Carpaneta; la presentazione per l'istituzione della R.N. Biogenetica Foresta Carpaneta ad amministrazioni comunali, Parco del Mincio, Regione, ATC, Associazioni venatorie ed altre associazioni del territorio interessate; proseguito l'utilizzo congiunto dell'acquedotto "Cornizzolo-Prasanto" con la C.M. Lario Orientale-Valle di San Martino anche a fini antincendio e dell'acquedotto rurale Alpe Gotta con la C.M. Lario Intelvese; collaborazione nelle azioni di monitoraggio dell'orso in Gardesana con il Corpo di polizia provinciale; incontri con soggetti vari (Comune di Vobarno, Carabinieri forestali di Vobarno, CAI Salò, CAI di Brescia) per questioni relative alla R.N. Prato della Noce (Regolamento di accesso mezzi motorizzati, razionalizzazione della sentieristica); con la C.M. Valcamonica per la gestione delle Foreste presenti in Val Camonica e in particolare per i problemi legati alla circolazione abusiva di moto e motoslitte, al Piano sentieristico, alla quantificazione e gestione dei danni inseguito alla Tempesta Vaia, per la collaborazione nella presentazione della candidatura della Val Camonica a Riserva della Biosfera Unesco; con il comune di Gianico per problemi in seguito alla tempesta Vaia; con il Comune di Bienno per le problematiche dell'alpeggio di Campolungo; con il Comune di Angolo Terme per furti di legna, manutenzioni alle aree sosta, danni alla strada forestale Angolo-Padone; con Comune di Bagolino per ipotesi di centralina idroelettrica lungo il torrente Vaia; per il controllo della R.N. Isola Boschina con i Carabinieri Forestali di Mantova, con la Polizia locale di Ostiglia, con le Guardie ecologiche di Ostiglia; contatti con la Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio di Bergamo e Brescia per la valorizzazione del sito di interesse archeologico nei pressi della Baita Laghetti ad Azzaredo-Casù e con la Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio di Cremona, Lodi e Mantova condivisione scelte progettuali per la riqualificazione nel 2019 della Barchessa e sulla attività da svolgere per la ristrutturazione della Villa Ottocentesca, cofinanziata dal Ministero per i Beni e le attività culturali.

Contatti per la raccolta di semi forestali e il rilascio del certificato di provenienza con i Carabinieri forestali dei Comandi stazione competenti per le aree di raccolta sia in demanio che al di fuori.

Infine, approvate nuove convenzioni con la C.M. di Morbegno e con il Comune di Talamona.

Per quanto riguarda i soggetti dell'**area socio-economica**, nel 2018 è proseguita fino a settembre la collaborazione con l'Università di Pavia per la gestione delle vasche di riproduzione del gambero di fiume, presenti a Prim'Alpe nella foresta Corni di Canzo e a Tignale, nei pressi della foresta Gardesana e il supporto scientifico all'interno del progetto Life IP Gestire 2020. Dopo settembre, è subentrata l'Università dell'Insubria in associazione temporanea di impresa con la società Graia.

Contatti con il Museo del Centro visitatori del Parco Aldo Garda Bresciano per la gestione di attività di Foreste da Vivere, supporto tecnico del Museo di Scienze Naturali di Brescia per il museo multimediale di Tignale, incontro con il Muse per il progetto Life Wolfalps.

Coinvolgimento del Liceo Artistico di Ostiglia per la realizzazione del nuovo logo della Riserva Naturale Isola Boschina. Disponibilità offerta a scuole e parrocchie per attività di didattica ambientale, visite in foresta, feste di fine anno, feste degli alberi. Sono stati accolti due ragazzi delle scuole superiori nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Per l'Isola Boschina, contatti con la Società Nautica Ostigliese in relazione all'attracco delle barche di Ostiglia e la navigazione sul Po.

Numerosi i contatti e le collaborazioni con le Associazioni: con la Maschera di Schignano prolungato il "Sentiero delle Espressioni" con statue lignee sulla Grande Guerra, dalla Colma di Binate al Sasso Gordona per la settimana delle Foreste in Valle Intelvi; proseguita la disponibilità degli Amici della Valsolda per le attività di segnalazione e vigilanza all'interno della foresta Valsolda; con le associazioni Biodistretto di Valle Camonica Team Brescia D.H. per l'ipotesi di un percorso ciclabile "Alta Via dei Parchi"; con l'Associazione Sentieri di Carità coinvolta per l'esecuzione di lavori nella foresta Legnoli; con Forti del Garda per la valorizzazione dei resti della Grande Guerra in comune di Tremosine; con l'Associazione 2 Aceri per manifestazioni sportive nella Gardesana; con l'associazione Tignale Soccorso per campo scuola in Gardesana; con diversi gruppi scout per l'effettuazione di campi in foresta; con ANA Antincendio boschivo Vesio per la realizzazione del progetto "Batteria Ariotti"; con ANA Montesuello di Salò per sistemazione strada Campej de Sima; con l'Associazione Fauna Viva che ha proseguito come gli anni scorsi il monitoraggio delle migrazioni presso l'Osservatorio Ornitologico Regionale di Passo Spino

Concessa l'estrazione di trementina di larice nell'area di Rosello in Val Grigna e realizzazione di un percorso tematico divulgativo in merito.

Contatti con Eusebio Energia e un'impresa di costruzioni della zona per l'esecuzione di manutenzione straordinaria alle opere di captazioni presenti a Campolungo in Val Grigna compresi piccoli.

Come negli anni precedenti l'attività di Foreste da Vivere alla foresta Carpaneta è stata garantita grazie ad un accordo operativo con la Proloco di Bigarello, che dal 2016 è iscritta all' Albo del Partenariato. Attività ricreative, sportive e culturali al Parco di Arlecchino in Carpaneta sono state possibili oltre che alla collaborazione con la Proloco, anche grazie alla Polisportiva San Giorgio, MC2Sporto-Bigarello, Ecomuseo della Risaia, Associazione Noesis.

A livello locale, si sono avuti incontri con i sindacati UNCEM per l'illustrazione del programma delle attività 2018 e prendere accordi sui centri di raccolta.

Collaborazione in Gardesana con il Comprensorio alpino di caccia per i monitoraggi faunistici.

Infine sono stati mantenuti rapporti costanti con gli alpeggiatori e i numerosi soggetti gestori di fabbricati ERSAF in merito alla gestione di interventi, alla risoluzione di problematiche incontrate nel corso dell'anno, alla gestione di eventi di Foreste da Vivere, all'iniziativa del CamminaForeste 2018, ad altre attività di valenza ambientale, didattica e promozionale effettuate dai concessionari nell'ambito dei contratti con essi stipulati.

Approvata la nuova convenzione con la Società Economica Valtellinese (SEV).

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'area ambientalista, nel 2018 è proseguita la collaborazione con Legambiente, che gestisce la Casa nella Foresta in Val Masino e il Centro di Educazione ambientale di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo, dove è attivo anche un orto didattico. Legambiente collabora anche nella gestione del Centro Informazioni dei Bagni Masino, e a Prim'Alpe, del Centro Visitatori, delle due vasche di allevamento del gambero di fiume ed ha iniziato la produzione di miele, realizzando anche un laboratorio di apicoltura.

Sono proseguiti inoltre i contatti con l'Associazione ambientalista Ambiente Acqua onlus di Milano che ha in concessione la baita di Monte Prà in Gardesana, dove organizza campi estivi per bambini.

Sono proseguiti i contatti e gli scambi di informazioni e dati sui monitoraggi faunistici in Gardesana con il Coordinamento Faunistico Benacense

E' proseguita la collaborazione con il CAI di Canzo per la pulizia e la sistemazione della rete sentieristica dei Corni di Canzo e l'utilizzo della palestra di arrampicata di Prim'Alpe. Ha inoltre partecipato a Biofera, diffondendo materiale divulgativo-promozionale di ERSAF.

Il Coordinamento Cornizzolo ha organizzato anche nel 2018 il "Cornizzolo day", importante giornata di partecipazione popolare per la protezione dell'ambiente, presso il rifugio SEC e inoltre distribuito materiale divulgativo su ERSAF e la Riserva Sasso Malascarpa.

ERSAF ha eseguito i lavori di ripristino del pascolo Alpe Pedroria e Madrera in comune di Talamona, affidati dal FAI, Fondo ambiente italiano.

Consolidato il rapporto con il WWF di Ostiglia per la realizzazione di eventi, visite guidate e attività di formazione all'Isola Boschina.

Il percorso per l'istituzione della R.N. Carpaneta è stato condiviso con numerosi soggetti quali Alkemica, Labter-Crea, CAI, WWF.

Nel 2018 si sono iscritti all'Albo del Partenariato, istituito da ERSAF (istituito con delibera ERSAF n. 178 del 23/12/2015), la Pro Loco di Valsolda, il CAI di Bovegno (BS), l'Associazione I muscoli del Lario (CO), l'associazione Sport Race Valtellina. I soggetti che ne hanno fatto richiesta però sono più numerosi.

Infine l'iniziativa CamminaForeste Lombardia 2018 "Sulle tracce della Grande Guerra" si è realizzata grazie al coinvolgimento di numerosi partner, che sono stati in numero di 24 per la Val Lesina e la Val Gerola, 16 per la Gardesana, oltre a quelli della Valle Intelvi e del Parco dello Stelvio.

15.1 Contratti di Foresta

Per quanto riguarda i primi tre contratti di foresta attivati negli anni 2008-2009 (Val Grigna, Val Masino e Gardesana), per l'Accordo di Programma Area Vasta Val Grigna, terminato nel gennaio 2016, alla chiusura è stata deliberata la prosecuzione del Tavolo Montagna di Val Grigna, all'interno del quale si è condivisa la proposta di prosecuzione del Contratto, allargandolo ad altri soggetti territoriali. Nel 2018 tale iniziativa è rimasta ferma.

Per il Contratto di Foresta Val Masino, scaduto a marzo 2014, la nuova amministrazione comunale, insediata a giugno, ha riallacciato i contatti per rivedere tutte le collaborazioni precedenti (Contratto di Foresta, Progetto Cariplo Emblematico, Gestione R.N. Val di Mello).

Nel 2018 sono state attivate due convenzioni con il Comune di Val Masino: la prima per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione del territorio comunale con particolare riferimento alla tutela delle foreste e della biodiversità e la seconda per la collaborazione e la gestione dei servizi e delle attività tecnico-ambientali in materia di gestione e di valorizzazione della Riserva Naturale della Val di Mello in Comune di Val Masino (SO).

Ci sono spazi per la ripresa del Contratto sviluppando sinergie con le azioni previste dall'Accordo Quadro per lo Sviluppo Territoriale coordinato dalla provincia di Sondrio, in particolare con quelle inerenti l'attivazione di una filiera bosco-legno locale.

Per il Contratto di Foresta Gardesana occidentale, scaduto nel 2014, non c'è interesse o disponibilità per un nuovo Contratto. E' in previsione l'elaborazione della proposta di Contratto di Fiume Toscolano che, per i temi trattati, potrebbe assumere valore anche di Contratto di Foresta.

Per il Contratto Foresta Carpaneta, scaduto a dicembre 2017, le azioni sviluppate non hanno avuto una grande rilevanza dal punto di vista economico, ma il percorso di lavoro comune ha permesso di costituire un Tavolo di Contratto ben motivato e consapevole, che ha prodotto numerose iniziative.

Il Tavolo ha continuato ad incontrarsi occasionalmente nel 2018, senza dar luogo, al momento, ad una proposta operativa di prosecuzione.

Per il Contratto di Foresta Val Gerola, il Comune di Cosio Valtellino ha affidato ad ERSAF la progettazione e l'esecuzione lavori nel 2019 per una variante ad un tratto di viabilità agro-silvo pastorale che collega le Tagliete Alte al piede dell'alpeggio di Olano. Nel 2018 sono state realizzate iniziative nell'ambito dei progetti dedicati al Centenario della Grande Guerra ("Il cammino del soldato - trekking ed escursioni in Val Lesina e Val Gerola") con realizzazione di un opuscolo ad esse dedicato.

ERSAF ha avviato interventi di ristrutturazione nei fabbricati dell'Alpe Culino finalizzati a potenziare la multifunzionalità dell'Alpeggio e la sua ricettività.

Il Comune di Gerola ha presentato richiesta per aderire al Contratto.

Sottoscritti a gennaio 2018 i Contratti di Foresta Val Lesina e Valle Intelvi.

Il Contratto di Foresta Val Lesina, di durata quinquennale, è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, ERSAF, Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Morbegno, Parco Orobic Valtellinesi, Comuni di Delebio, Andalo Valtellino, Piantedo e Rogolo, Pro Loco Delebio, Associazione Montagna Viva, concessionari Alpe Dosso, Alpe Legnone, Alpe Cappello e Alpe Luserna, Consorzio Unico Montano Lesina, Protezione Civile di Delebio, Gruppo Alpini Delebio, Associazione Amici Allevatori, Consorzio Alpe Mezzana, CAI Colico, Museo Guerra Bianca in Adamello, Legambiente Lecco. Finalità del Contratto è la definizione e l'attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Foresta, al fine di sviluppare le valenze ambientali, naturalistiche, produttive, paesaggistiche, storiche e turistiche del comprensorio in cui essa si trova.

La prospettiva del Contratto è quella di costruire un progetto territoriale per accedere a misure finanziarie diverse, anche se sono state già attivate diverse iniziative comuni, dando continuità alle collaborazioni già in corso da diversi anni.

Il Consorzio Alpe Stavello ha presentato richiesta per aderire al Contratto.

Il Contratto di Foresta Valle Intelvi ha anch'esso durata quinquennale ed è stato sottoscritto tra Regione Lombardia, ERSAF, Comunità Montana Lario Intelvese, Comuni di Schignano e Brienno, Consorzio Forestale Lario Intelvese, Associazione LA MASCHERA, Concessionari Alpe Comana e Alpe Bedolo, Fondazione mons. Ghetti Baden.

Finalità del contratto è la definizione e l'attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Foresta Valle Intelvi, al fine di sviluppare le valenze ambientali, naturalistiche, produttive, paesaggistiche, storiche e turistiche del comprensorio – area vasta - in cui essa si trova.

Il contratto si basa su un forte nucleo di interessi territoriali, condivisi anche da due aziende alpestri, un'associazione locale e una Fondazione educativa, nella prospettiva di un eventuale allargamento all'intero territorio della Comunità Montana.

La prospettiva del Contratto è quella di costruire un progetto territoriale per accedere a misure finanziarie diverse, anche se sono state già attivate diverse iniziative comuni.

A fine 2018 è stato approvato il Progetto Interreg Italia-Svizzera “Marks” che coinvolge come partners diversi soggetti che hanno sottoscritto il Contratto e prevede fra le azioni la realizzazione di un arboreto della memoria e di un arboreto diffuso che partendo dall'individuazione di soggetti arborei di pregio sviluppi una rete di collegamento utilizzando i sentieri esistenti.

A cavallo tra maggio e giugno si è tenuta la quinta edizione di “Boscultura”, azione progettuale prevista nel Contratto. L'evento “Boscultura” rappresenta di fatto lo spunto attorno al quale si è sviluppato nel corso degli anni il rapporto di partenariato con il territorio che è sfociato nel Contratto di Foresta.

Durante il 2018 il Tavolo di Coordinamento del Contratto di Foresta si è occupato del monitoraggio del livello di attuazione degli impegni comuni e specifici e della definizione delle schede progettuali di dettaglio per le attività indicate nel Contratto.

Per il Contratto Monte Generoso, è stato condiviso di procedere in modo graduale e progressivo, avviando al momento il Contratto di Foresta Valle Intelvi per poi, a seguito di valutazione del suo funzionamento, allargarlo anche al resto della territorialità.

Presso l'UTR Insubria a Como si è svolto un incontro di programmazione per la definizione di dettaglio del programma di attività e del quadro economico di riferimento dei Contratti di Foresta dell'area comasca, anche ai fini di un possibile finanziamento da parte della DG Enti Locali, Montagna, piccoli comuni.

L'esperienza dei Contratti di Foresta è stata presentata al convegno “La gestione forestale” organizzato da Legambiente a Ornica (BG) il 30 giugno con l'intervento “La gestione del patrimonio forestale lombardo: esperienze e nuove sfide” e al convegno “Valorizzare la Montagna” organizzato dalla CIA a Longobucco (CS) il 12 ottobre con l'intervento “Il ruolo del patrimonio forestale per lo sviluppo del territorio montano”.

16. Attività illegali

Nel 2018 si è verificato un taglio abusivo di legna in Val di Scalve. Come negli anni scorsi, si segnala il transito non consentito di moto in montagna, riscontrato in Val Grigna (qui anche motoslitte) e in Valsolda. Ai Corni di Canzo sono stati rimossi da coloro che li avevano installati gli ancoraggi di una nuova falesia di arrampicata al Corno Occidentale, non autorizzata.

Come tutti gli anni ci sono stati atti di vandalismo: in Gardesana su pannelli e segnaletica a Puria di Tignale, in Val Grigna a 7 pannelli didattici, a Carpaneta su 7 pannelli didattici degli Orti Virgiliani. Infine aall'Isola Boschina sono stati rubati i pluviali in rame della villa ottocentesca.